COMUNITÀ PARROCCHIALE "CAPEZZANO PIANORE"

PROGETTO PASTORALE TRIENNALE

A. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ

Il territorio della Comunità parrocchiale - frutto dell'unione pastorale avvenuta nel 2012 - comprende le frazioni di Capezzano Pianore, Monteggiori e Santa Lucia, tutte nel Comune di Camaiore. La storia delle tre parrocchie è diversificata e ricca per tradizioni consolidate nel tempo.
La Comunità ha donato fino ad oggi alla Chiesa e alla Diocesi vocazioni sacerdotali e religiose e figure di santità che rifulgono fino ai nostri giorni.
La suddivisione del territorio nelle tre frazioni è nota. Resta una zona con radici contadine votata al territorio e all'imprenditoria. Esiste una discrepanza nel tenore di vita della comunità con famiglie con redditi molto alti e altre che rasentano la soglia della povertà. La comunità è ben rappresentata nelle varie fasce di età anche grazie ai flussi dovuti ai nuovi insediamenti edilizi. Il livello culturale è medio-alto. Sono fortemente presenti e rappresentati i valori di solidarietà con vocazione all'accoglienza e all'impegno solidale.

Attualmente la Comunità Parrocchiale presenta un'ampia varietà di presenze:

Componenti ecclesiali

- ✓ Due presbiteri e un diacono permanente
- ✓ Gruppo ministranti
- ✓ Gruppo dei Ministri straordinari della Comunione eucaristica
- ✓ Gruppo dei Catechisti
- ✓ Gruppi della Catechesi per i Sacramenti
- ✓ Gruppo giovani
- ✓ Confraternita Nostra Signora
- ✓ Confraternita Misericordia
- ✓ Gruppo Fratres
- ✓ Gruppo Agesci "Capezzano 1"
- ✓ Gruppo Missionario
- ✓ Gruppo di preghiera
- ✓ Conferenza vincenziana "San Luig Gonzaga"
- ✓ Due Cori
- ✓ Volontari nelle tre Chiese Parrocchiali
- ✓ Volontari dell'Oratorio
- ✓ Cammino Neocatecumenale
- ✓ Oratorio Anspi
- ✓ Casa-famiglia "Giovanni XXIII"

Componenti sociali, educative e religiose non ecclesiali

- ✓ Ist. Comprensione "Camaiore 3"
- ✓ Scuola internazionale "Eis Versilia" - Villa Le Pianore
- ✓ Gruppo di Protezione Civile
- ✓ Rione Capezzano
- ✓ Filarmonica "Don Eugenio Benedetti" (Teatro San Michele)
- ✓ Associazione "Il mondo dopo di noi"
- ✓ Associazione Italiana Persone Down
- ✓ Centro psicopedagogico diurno "L'educante"
- ✓ Gruppi Befane
- ✓ Comitato "Via 12 agosto"
- ✓ Centro culturale islamico (moschea)

Da questa analisi emergono alcune criticità:

- mancanza di coordinamento fra le organizzazioni ecclesiali e laiche, con il rischio di dar vita a sovrapposizioni di servizi; una rete di collaborazione renderebbe tutto più efficiente ed efficace;
- aridità spirituale e motivazionale delle attività educative e di servizio, per la debole percezione degli obiettivi comuni e l'eccessivo peso dato alle problematiche caratteriali, comportamentali degli operatori dei vari ambiti.

Abbiamo pertanto preso coscienza della necessità di lasciarsi guidare dalla grazia di Dio nelle nostre azioni, affinché abbiano come contenuto la Buona Novella e non l'affermazione del nostro io, in modo da contribuire efficacemente alla costruzione del Regno di Dio, di un pezzettino di quel Cielo che ci è stato promesso.

B. PROGETTO

1. FORMAZIONE

Una Comunità parrocchiale efficace ha bisogno di operatori pastorali preparati e motivati. Si realizzerà pertanto un percorso triennale, articolato su una serie di incontri formativi, spirituali e operativi, relativi a tre grandi ambiti: liturgia, carità e nuove generazioni. La Comunità dispone di sacerdoti e laici preparati, ma si farà ricorso anche a risorse esterne, a cominciare dalle proposte offerte dai vari Uffici diocesani, in presenza o a distanza.
La tempistica del percorso sarò ogni anno la stessa:

- all'inizio dell'anno pastorale (settembre-ottobre) gli incontri saranno rivolti alla coesione e alla preparazione dei teams, attraverso la condivisione degli obiettivi, la pianificazione dell'anno e la formazione metodologica;
- in Avvento e Quaresima gli incontri avranno lo scopo di aiutare a vivere intensamente i tempi forti e trasmetterne la spiritualità, mediante attività di approfondimento spirituale, preghiera, formazione liturgica;
- durante l'anno gli incontri tenderanno a offrire supporto e crescita, mediante l'offerta di aggiornamento metodologico, la discussione di problematiche comuni, la condivisione di esperienze;
- a fine anno (giugno) ci si concentrerà sulla valutazione dell'anno, condividendo risultati e problemi (anche tramite questionario di verifica), elaborando una iniziale programmazione per l'anno successivo e celebrando una liturgia di ringraziamento.

In quanto ai contenuti della formazione:

- il percorso diocesano "Otri Nuovi" viene adottato come strumento di armonizzazione della formazione di tutti gli operatori pastorali in relazione alle nuove generazioni, poiché esso presenta una visione unitaria del processo di trasmissione della fede, dalla preparazione al Battesimo fino all'età adulta. A tale scopo si inviterà un esperto della diocesi che inquadri il progetto, per poi sviluppare attività specifiche per ogni ambito. Sarà inoltre necessario coinvolgere tutti gruppi operanti nella Comunità, favorendo la collaborazione reciproca nell'offerta di esperienza educative.
- per quanto riguarda la liturgia, si parteciperà alle proposte formative dell'Ufficio Diocesano per la Liturgia, in particolare al corso su ESARE per la preparazione dei lettori;
- per quanto riguarda la carità, si parteciperà ai momenti formativi e spirituali di Caritas diocesana:
- per quanto riguarda la catechesi, ci si propone di utilizzare il teatro e la narrazione come strumenti educativi per renderla più coinvolgente.

A fine triennio è prevista una verifica complessiva dell'itinerario.

Scansione temporale

Anno pastorale 2026-27: formazione su "Otri nuovi" e adattamento al contesto

- gennaio 2027: presentazione del documento a tutta la Comunità (confronto e domande);
- febbraio-giugno 2027: gruppi di lavoro integrati per ogni ambito (incontri con esperti, ascolto di testimonianza, adattamento dei contenuti e creazione di materiali specifici).

Anno pastorale 2027-2028: attuazione del progetto

- settembre 2027: avvio del progetto "Otri nuovi".

Anno pastorale 2028-29: attuazione del progetto e verifica

- giugno 2029: raccolta feedback, revisione annuale e aggiustamenti.

2. SCOUTING

Un particolare problema è la ricerca di persone sensibili alle necessità della Comunità parrocchiale e disponibili a partecipare attivamente alla realizzazione del Progetto. A tale scopo, alcuni adolescenti e giovani possono essere coinvolti nei percorsi formativi dei vari ambiti, almeno in alcuni momenti. affinché possano capire cosa interessa loro e possano essere testati nelle loro attitudini.

3. COMUNICAZIONE

Per migliorare la comunicazione interna ed esterna della Comunità Parrocchiale, verranno realizzate le seguenti azioni:

- individuare un responsabile per la gestione e la comunicazione della pagina Facebook della Comunità Parrocchiale, al fine di migliorarne i contenuti e incrementarne la diffusione;
- realizzare un periodico (digitale e cartaceo) della vita parrocchiale, con indicazioni circa le attività liturgiche, educative e formative, gli eventi realizzati e in programma, le possibilità di contatto. A tale scopo è necessario individuare un redattore responsabile abilitato, che dovrà raccogliere le informazioni che gli verranno fornite dai vari rappresentanti e redigere materialmente il periodico.

4. VITA LITURGICA

"La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi" (*EG* 24) L'attuazione di tale finalità si realizza mediante la costituzione di un Gruppo liturgico, da presentare all'intera Comunità Parrocchiale per raccogliere le adesioni e quindi individuare il Coordinatore e i gruppi da incaricare dei vari ambiti di azione. Il Gruppo liturgico avrà i seguenti compiti:

- promuovere la vita di fede della comunità, mediante celebrazioni ben preparate e intensamente vissute;
- tracciare le linee maestre della vita liturgica della Comunità, indicando l'idea generale di ogni tempo liturgico e il tema fondamentale di ogni celebrazione;
- organizzare incontri di formazione, di revisione e di preghiera per i propri membri, curando la conoscenza della liturgia e dei suoi principi, in vista di garantire la partecipazione consapevole e attiva dell'assemblea;
- curare la formazione degli animatori musicali sulla musica sacra e sulle attenzioni da avere nelle celebrazioni – scelta dei canti, modalità di esecuzione… - per sostenere la partecipazione dell'assemblea al canto;
- analizzare e scegliere o preparare materiali e sussidi per le celebrazioni liturgiche o per la formazione (libri, manifesti, foglietti, audiovisivi…);
- preparare i testi delle celebrazioni, redigendo le preghiere dei fedeli, e - nei tempi forti - preparando la monizione iniziale e quelle alle letture;

- coordinare i responsabili dei vari ambiti pastorali per preparare le celebrazioni di giornate particolari, come prime comunioni, cresime, unzione comunitaria degli infermi…, o di celebrazioni dedicate a particolari categorie di fedeli (bambini, giovani, fidanzati, famiglie…);
- interazione con tutti coloro che esercitano un ministero liturgico (presidente, lettori, cantori, ministranti...) per correggere errori e migliorare la celebrazione, in modo ceh sia un'esperienza viva e coinvolgente per tutti;
- preparazione di un calendario liturgico, con le festività cui tutti sono invitati;
- assicurare l'inclusione, agevolando i fratelli e le sorelle che abitualmente non possono essere presenti a causa di condizioni psico-fisiche che limitano la partecipazione. Si prevede di realizzare quattro Messe all'anno ("Messe dell'abbraccio"), in collaborazione con le associazioni che si occupano di persone disabili. In tali celebrazioni ogni elemento, a partire dalla musica e dal canto, sarà pensato per far partecipare tutti, nessuno escluso.

Scansione temporale

Anno pastorale 2026-27: formazione su "Otri nuovi" e adattamento al contesto
- autunno 2026: costituzione del Gruppo liturgico;
- gennaio 2027: presentazione del documento a tutta la Comunità (confronto e domande);
- febbraio-giugno 2027: gruppi di lavoro integrati per ogni ambito (incontri con esperti, ascolto di testimonianza, adattamento dei contenuti e creazione di materiali specifici);
- durante l'anno: formazione diocesana specifica.

Anno pastorale 2027-2028: attuazione del progetto
- settembre 2027: avvio del progetto "Otri nuovi";
- durante l'anno: approfondimenti metodologici specifici;
- durante l'anno: redazione del calendario liturgico.

Anno pastorale 2028-29: attuazione del progetto e verifica
- durante l'anno: realizzazione delle "Messe dell'abbraccio";
- giugno 2029: raccolta feedback, revisione annuale e aggiustamenti.

5. CARITÀ

Attenzione, ascolto e accoglienza: queste tre parole esprimono e concretizzano la Carità. Per renderla effettiva nei confronti delle varie situazioni di bisogno –povertà materiale, disagio sociale, malattia fisica o mentale, solitudine… - ci si propone di costituire una Commissione Carità formata da un rappresentante di ogni associazione attiva nella Comunità Parrocchiale (San Vincenzo, Gruppo Missionario, Misericordia, Fratres), per realizzare le seguenti azioni:

- formare gli operatori di ciascuna associazione, offrendo, oltre a quanto già esistente in ciascuna di esse, incontri formativi unitari organizzati dalla Comunità parrocchiale, focalizzati soprattutto sulla carità cristiana e sulla spiritualità del volontariato, per favorire una partecipazione consapevole e profonda alle attività caritative;
- coordinare l'impegno delle realtà caritative ecclesiali, favorendo la conoscenza reciproca, redigendo un calendario condiviso delle attività e decidendo insieme – in incontri a scadenza regolare - i soggetti su cui intervenire e le iniziative da intraprendere;
- aprire un dialogo con la Pubblica Amministrazione e le realtà territoriali operanti nel settore sociale, per non disperdere le risorse e ampliare il raggio di azione;
- creare occasioni di coinvolgimento di adolescenti e giovani della nostra Comunità e avvicinarli all'esperienza del volontariato;
- far nascere il Gruppo Caritas, che andrà ad occuparsi dell'animazione caritativa della Comunità parrocchiale, in particolare dei ragazzi e dei giovani;
- istituire una "Giornata della Carità", che coinvolga annualmente l'intera Comunità Parrocchiale in una raccolta fondi da utilizzare in un progetto comune.

Scansione temporale

Anno pastorale 2026-27: formazione su “Otri nuovi” e adattamento al contesto
- autunno 2026: costituzione della Commissione carità;
- gennaio 2027: presentazione del documento a tutta la Comunità (confronto e domande);
- febbraio-giugno 2027: gruppi di lavoro integrati per ogni ambito (incontri con esperti, ascolto di testimonianze, adattamento dei contenuti e creazione di materiali specifici);
- durante l’anno: formazione diocesana specifica.

Anno pastorale 2027-2028: attuazione del progetto
- settembre 2027: avvio del progetto “Otri nuovi”;
- durante l’anno: approfondimenti metodologici specifici;
- durante l’anno: creazione del Gruppo Caritas.

Anno pastorale 2028-29: attuazione del progetto e verifica
- durante l’anno: realizzazione della “Giornata della Carità”;
- giugno 2029: raccolta feedback, revisione annuale e aggiustamenti.

6. ORATORIO ANSPI

Immaginiamo un oratorio che pulsa di vita, un luogo dove ogni persona, giovane o anziana, si senta accolta e amata, potendo crescere insieme agli altri. Un luogo dove la fede si intreccia con la gioia, la formazione con il divertimento, e la solidarietà con la speranza. Per realizzare insieme tale ideale, con creatività e impegno, intendiamo realizzare alcune azioni in due distinti ambiti.

1. Apertura e inclusione. Per rendere l'oratorio un centro vivo e attrattivo per tutti è fondamentale:
- creare sinergie con le associazioni locali caritative e culturali, per offrire alle giovani generazioni occasioni di crescita e impegno;
- istituire attività intergenerazionali, come laboratori artigianali, sportivi e teatrali, per favorire il dialogo tra giovani e adulti;
- prevedere l’accoglienza anche dei ragazzi più difficili, offrendo percorsi educativi mirati;
- prevedere iniziative di preghiera e di formazione spirituale, al fine di camminare insieme, condividere i nostri talenti e le nostre risorse, costruire una comunità solidale e accogliente.

2. Sicurezza e accoglienza. Affinché l’oratorio sia un luogo sicuro e accogliente, è necessario:
- garantire la sicurezza di ingressi e uscite, per evitare intrusioni e atti vandalici;
- creare un gruppo di volontari che assicuri una presenza costante negli spazi dell’oratorio;
- mettere in sicurezza gli ambienti interni ed esterni dal punto di vista strutturale e tecnico;
- installare un ascensore, per rendere accessibili tutti gli spazi.

Scansione temporale

Anno pastorale 2026-27
- avvio dei laboratori intergenerazionali;
- presenza educativa regolare e presidio di volontari negli orari strategici;
- attività inclusive per ragazzi “difficili”;
- verifica annuale con il Consiglio pastorale.

Anno pastorale 2027-2028
- potenziamento delle attività pomeridiane;
- avvio di gruppi misti giovani-anziani;
- creazione di uno spazio relax e di un co-working educativo;
- verifica annuale con il Consiglio pastorale.

Anno pastorale 2028-29
- consolidamento dell’oratorio come centro di aggregazione, con servizio educativo continuato;
- attività strutturate per l’estate;
- verifica annuale con il Consiglio pastorale.

C. APPENDICE

COOPERAZIONE TRA LE COMUNITÀ PARROCCHIALI "VALLATA DI CAMAIORE" E "CAPEZZANO PIANORE"

Tra le Comunità parrocchiali "Vallata di Camaiore" e "Capezzano Pianore" esiste un legame e una continuità di confini territoriali. La Parrocchia di Capezzano ha fatto interamente parte della Parrocchia di Camaiore fino al 1882, anno della sua erezione canonica; tuttora vi confina, appartenendo al medesimo Comune.
Il Cammino Sinodale ha invitato a una più stretta collaborazione tra le Comunità parrocchiali. La stessa Visita pastorale si è tenuta in periodi ravvicinati.
Per quanto le due Comunità siano ormai distinte per storia e percorsi pastorali, è opportuno collaborare in alcuni ambiti di apostolato:

- momenti di incontro tra presbiteri, per occasioni di vita comune e condivisione pastorale;
- percorsi di formazione congiunta per catechisti ed educatori;
- percorsi di formazione per gli operatori della liturgia;
- percorsi di formazione per i Ministri straordinari della Comunione eucaristica;
- itinerari di preparazione dei fidanzati al Matrimonio;
- partecipazione comune agli appuntamenti diocesani.